A1 Aree urbanizzate con spazi agricoli residuali

A2 Aree urbanizzate con forti preesistenze agricole e diffuse situazioni di degrado ambientale

A3 Aree a forte valenza paesaggistica - naturalistica con forte pressione antropica

B Aree ad agricoltura intensiva e con filiere produttive integrate

C Aree con specializzazione agricola ed agroalimentare e processi di riqualificazione dell'offerta

D1 Aree a forte valenza paesaggistica - naturalistica, con potenzialità di sviluppo integrato

D2 Aree caraterizzate da ritardo di sviluppo

Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

Numero Verde
800881017

www.agricoltura.regione.campania.it
psragricoltura.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura
AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario - SeSIRCA

PSR CAMPANIA 2007/2013

UN'OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE PER I COMUNI

Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura
AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario - SeSIRCA

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

Se il 2010 si è concluso con un risultato positivo: siamo riusciti a raggiungere l'obiettivo minimo di spesa fssato , evitando così qualsiasi forma di penalizzazione fnanziaria da parte dell'Unione europea. Anzi, abbiamo superato la soglia del disimpegno per una cifra pari a 34 milioni di euro. Il 2011 si è aperto con la pubblicazione dei nuovi bandi del Piano di Sviluppo Rurale, che mette a disposizione del settore agroalimentare e forestale della Campania 146 milioni di euro di fondi pubblici (risorse europee, statali e regionali), che vanno a supportare 19 misure di intervento . A fronte dell'eterogeneità degli scenari settoriali e territoriali presenti nella regione, la ricerca di una maggiore effcacia(ed effcienza) dell'azione pubblica porta ad una modulazione delle azioni in funzione dei fabbisogni specifci dei singoli contesti locali. Nel Psr la territorializzazione non rappresenta l'obiettivo del processo di programmazione, ma uno strumento attraverso il quale tale processo può condurre ad una più effcace combinazione di policy. Tale approccio porta alla defnizione di un'articolata strumentazione operativa rappresentata oltre che dagli interventi singoli, dal "cluster" di misure , e soprattutto dai progetti collettivi sia a carattere locale (PIRAP), che a carattere settoriale (PIF) . Nel panorama dei bandi avviati alcuni vedono quali destinatari dei fnanziamenti soggetti privati ed altri, almeno per alcune tipologie di intervento, le Pubbliche Amministrazioni. A queste ultime mi rivolgo con i contenuti specifci di questo foglio informativo affnché, attraverso la loro qualifcata partecipazione al Programma, si realizzino le condizioni utili a costruire uno sviluppo sostenibile sul territorio, esaltando il livello della governance. E' appena il caso di sottolineare che, nel prendere atto dell'impossibilità da parte degli Enti locali di destinare adeguate risorse al pagamento dell'IVA, la Regione Campania ha istituito il Fondo Speciale IVA (FSI) per garantire agli Enti pubblici la copertura delle spese relative all'Iva, non riconosciute dal FEARS del PSR Campania 2007-2013 e per consentire una agevole partecipazione al Programma. Ci auguriamo che gli Enti pubblici del territorio campano colgano le opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale e accolgano il nostro invito a diventare protagonisti e promotori di sviluppo sul territorio.

Vito Amendolara
Assessore Regionale Agricoltura

Si tratta in particolare di sistemi di trasporto per tutte le necessità connesse alle coltivazioni agro-forestali ad integrazione e/o in sostituzione di viabilità "tradizionale", soprattutto in quegli ambiti territoriali dove le forti pendenze rappresentano un fattore decisamente limitativo, se non addirittura ostativo, alla movimentazione di prodotti agricoli/forestali.

Soggetti beneficiari dell'intervento

Sono destinatari dei finanziamenti i Comuni e le Comunità Montane (solo se il progetto proposto ricade in due o più comuni laddove non sia stato individuato un Comune capofila).

MISURA 221 IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI

La Dotazione Finanziaria è fissata in euro 5.000.000,00.

Finalità della Misura

La misura finanzia un aiuto diretto a coloro che provvedono all'imboschimento delle superfici agricole, affinché, attraverso la riconversione dell'utilizzo dei terreni agricoli, si contribuisca alla protezione dell'ambiente, alla mitigazione del cambiamento climatico, alla preservazione degli habitat agroforestali.

Tipologie di Intervento

La misura è articolata in quattro tipologie di intervento (azioni):

Tip. a. Costituzione di boschi naturaliformi.
Si intende un bosco misto di origine artificiale assimilabile nella sua conformazione finale ad un bosco naturale.
I terreni imboschiti saranno permanentemente assoggettati ai vincoli ed alle norme forestali con cambio di destinazione d'uso del terreno da "terreno agricolo" a bosco. La durata dell'impegno, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, è fissata in 15 anni.

Tip. b. Imboschimento con specie arboree a ciclo lungo. Arboricoltura da legno.
L'azione finanzia impianti di arboricoltura da legno con specie a ciclo lungo per la produzione di assortimenti mercantili di pregio. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo. La durata del ciclo, a seconda delle specie, delle condizioni stazionali e delle tecniche colturali può variare da 20 a 40 anni.
La durata dell'impegno, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, è fissata in 15 anni.

Tip. c. Imboschimento con specie a rapido accrescimento a ciclo breve. Arboricoltura da legno a rapido accrescimento.
L'azione finanzia impianti di arboricoltura da legno con specie a rapido accrescimento. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo.
Si definiscono specie a rapido accrescimento a ciclo breve le specie che in condizioni di idoneità stazionale hanno un periodo di rotazione, e cioè il periodo che intercorre tra due tagli di maturità sullo stesso appezzamento di terreno, inferiore a quindici anni.
La durata dell'impegno, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, è fissata in 10 anni

Tip. d. Imboschimento con specie a rapido accrescimento per produzione di biomassa a fini energetici. Arboricoltura per biomasse a rapido accrescimento.
L'azione finanzia impianti costituiti allo scopo di ottenere in tempi brevi una elevata produzione di biomassa da destinare alla produzione di energia. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo.
La durata dell'impegno, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, è fissata in otto anni.

Soggetti beneficiari dell'intervento

Il sostegno è concesso ai soggetti di seguito elencati:
- imprenditori agricoli professionali (I. A. P.) singoli o associati;
- imprenditori agricoli singoli o associati;
- persone fisiche e giuridiche di diritto privato e altre entità di diritto privato;
- enti pubblici proprietari dei terreni da imboschire.

Programma di Sviluppo Rurale PSR CAMPANIA 2007/2013
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*
UNIONE EUROPEA

MISURA 223 IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE

Dotazione finanziaria fissata in euro 5.000.000,00.

Finalità della Misura

La misura finanzia un aiuto diretto a coloro che provvedono all'imboschimento delle superfici non agricole al fine di contribuire alla protezione dell'ambiente, alla mitigazione del cambiamento climatico, alla tutela ed al potenziamento della biodiversità anche attraverso la creazione di corridoi ecologici.

Tipologie di Intervento

Tip. a. Costituzione di boschi naturaliformi.

Con il termine bosco naturaliforme si intende un bosco misto di origine artificiale assimilabile nella sua conformazione finale ad un bosco naturale. I terreni imboschiti saranno permanentemente assoggettati alle norme ed ai vincoli forestali con cambio di destinazione d'uso a "bosco".

La durata dell'impegno, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, è fissata in 15 anni.

Tip. b. Imboschimento con specie arboree a ciclo lungo. Arboricoltura da legno.

L'azione finanzia impianti di arboricoltura da legno con specie a ciclo lungo per la produzione di assortimenti mercantili di pregio. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo. La durata del ciclo, a seconda delle specie, delle condizioni stazionali e delle tecniche colturali può variare da 20 a 40 anni.

La durata dell'impegno, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, è fissata in 15 anni.

Soggetti beneficiari dell'intervento

Il sostegno è concesso ai soggetti di seguito elencati:

- imprenditori agricoli professionali (I. A. P.) singoli o associati;
- imprenditori agricoli singoli o associati;
- altri possessori o detentori dei terreni in base ad un legittimo titolo, ad eccezione del comodato d'uso, e loro associazioni comprese le società e altri soggetti dotati di personalità giuridica di diritto privato;
- enti pubblici proprietari dei terreni da imboschire.

MISURA 226 RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI

La Dotazione Finanziaria è fissata in euro 30.000.000,00.

Finalità della Misura

Con la presente misura si intende valorizzare la biodiversità attraverso il mantenimento ed il potenziamento degli ecosistemi forestali, ripristinare il potenziale silvicolturale nelle foreste e zone boschive danneggiate da disastri naturali e dal fuoco, introdurre appropriate azioni di prevenzione e protezione dagli incendi boschivi compresa la lotta attiva, migliorare le condizioni idromorfologiche delle aree forestali soggette a fenomeni di degrado ambientale, diffondere pratiche forestali e silvocolturali volte alla gestione sostenibile delle risorse forestali e del suolo, con riguardo anche alla qualità dell'acqua ai fini della sua complessiva funzione.

Tipologie di Intervento

La misura è articolata nelle seguenti azioni:

a) rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con impianti plurispecifici scarsamente infiammabili;

b) progressiva sostituzione di imboschimenti a specie alloctone altamente infiammabili con essenze autoctone meno infiammabili per la prevenzione degli incendi;

c) installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione (torri ed attrezzature fisse di avvistamento e comunicazione) per il monitoraggio degli incendi boschivi ed il mantenimento delle condizioni vegetazionali dell'ecosistema forestale;

d) realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste, punti di approvvigionamento idrico, fasce parafuoco, radure, fasce verdi), acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta attiva degli incendi;

e) sistemazione idraulico-forestale del territorio a beneficio di aree forestali o boscate a rischio di instabilità idrogeologica (movimenti franosi superficiali) e/o erosione, sia di versante sia canalizzata, compresi fenomeni in stadio iniziale.

Soggetti beneficiari dell'intervento

- per l'azione a) alle persone fisiche singole e/o società che non svolgono attività commerciale possessori di foreste o zone boschive in base a legittimo titolo (ai fini dell'accesso ai benefici previsti dal presente bando è escluso il comodato d'uso) .
- per le azioni a), e) ai Comuni proprietari di foreste e zone boschive; per i terreni demaniali sarà indispensabile dimostrare la disponibilità esclusiva del fondo o area oggetto d'intervento per tutta la durata dell'impegno pari a 5 anni;
- per l'azione e) alle Comunità Montane e alle Province possessori di foreste o zone boschive in base a legittimo titolo (ai fini dell'accesso ai benefici previsti dal presente bando è escluso il comodato d'uso), per i terreni demaniali sarà indispensabile dimostrare la disponibilità esclusiva dell'area o fondo oggetto d'intervento per tutta la durata dell'impegno pari a 5 anni;
- per le azioni b), c), d) alle Comunità Montane e alle Province delegate ai sensi della Legge Regionale 11/96, art. 3, comma 1, alla realizzazione nei territori di rispettiva competenza degli interventi previsti dall'art. 2, lettere g) e h), della medesima legge relativi alla prevenzione e difesa dei boschi dagli incendi, al miglioramento e potenziamento della viabilità forestale e di prevenzione antincendio;
- per le azioni a), e) ad altri Enti pubblici proprietari di foreste o zone boschive.

MISURA 227 INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI

La Dotazione Finanziaria è fissata in euro 10.000.000,00.

Finalità della Misura

Gli obiettivi perseguiti con la misura sono riconducibili alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e dei boschi pubblici, al mantenimento ed accrescimento della loro valenza ambientale, anche mediante la riduzione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle foreste, nonché alla implementazione della gestione sostenibile degli ecosistemi forestali nella pianificazione.

Tipologie di Intervento

Azione a): Investimenti per il miglioramento ed il recupero di ecosistemi di pregio o sensibili o degradati;

a. diradamenti in impianti artificiali e giovani fustaie i cui prodotti si collocano nell'area economica del macchiatico negativo;

b. taglio di avviamento in cedui in evoluzione naturale a fustaia;

c. diversificazione strutturale mediante diradamenti selettivi e dall'alto e/o mediante sottopiantagioni per la rinaturalizzazione e la pluristratificazione di fustaie coetanee, ovvero parziale conversione a tipi di foreste più resistenti ai cambiamenti climatici;

d. eradicazione delle ceppaie in aree marginali destinate ad imboschimenti;

e. eradicazione delle specie alloctone invadenti in boschi o foreste;

f. impianto di specie forestali autoctone arboree ed arbustive, anche fruttifere (in numero limitato), sporadiche all'interno di formazioni pure per diversificare la composizione specifica e per incrementare l'offerta alimentare per la fauna selvatica;

g. realizzazione o ripristino all'interno dei rimboschimenti esistenti o nei boschi di neoformazione, su scarpate e piccole aree acclivi in erosione, di piccole opere di sistemazione idraulico-forestali: es. muretti a secco, brigliette in pietra e in legno, fascinate morte, ecc.;

h. riqualificazione fluviale e/o di zone umide mediante interventi per la tutela o il ripristino e la conservazione della vegetazione in ambito forestale, nonché mediante interventi di ampliamento mediante scavo e piantumazione con specie autoctone della banchina e della fascia golenale adiacente, di mantenimento e miglioramento della vegetazione ripariale, compatibile con la sicurezza idraulica dei territori contermini.

Azione b): Investimenti tesi a migliorare o incrementare la fruizione turistico ricreativa in ambiente forestale rivolti ad un corretto uso pubblico dei boschi:

i. (intervento obbligatorio) ripristino di sentieri1 realizzando percorsi didattico-educativi, sentieri natura, sentieri attrezzati per esercizi ("percorsi vita") o per attività di selviturismo, piste ciclabili, ippovie; come complemento eventuale adeguamento funzionale di preesistenti percorsi ad esclusivo servizio della foresta, indispensabili al collegamento ai sentieri e per il tratto necessario, finalizzato prioritariamente ad un corretto smaltimento delle acque pluviali ed alla messa in sicurezza attraverso interventi puntuali di protezione basati su tecniche di ingegneria naturalistica, con tassativa esclusione di opere di rivestimento stradale e di urbanizzazione primaria.

Programma di Sviluppo Rurale PSR CAMPANIA 2007/2013
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*
UNIONE EUROPEA

j. realizzazione o ripristino di aree dotate di strutture per l'accoglienza per la pubblica fruizione (comprensivo della ristrutturazione, recupero e/o adeguamento di rifugi o fabbricati e loro attrezzature, anche in termini di autonomia energetica (fonti rinnovabili), escludendo la realizzazione di fabbricati ex novo nonché la vendita di energia), realizzazione di strutture di ricovero in legno, di servizi per l'accoglienza, assistenza ed informazione, realizzazione di servizi per attività didattica, educazione ambientale, laboratori didattici, laboratori per esperienze sensoriali e tattili in relazione all'ambiente forestale (anche per disabili), ecc.;
k. realizzazione di piazzole di sosta, di aree picnic, di cartellonistica, di punti panoramici; recupero e restauro di manufatti e/o testimonianze di attività forestali in bosco (aie carbonili, terrazzamenti di impluvi per coltivazione, neviere rivestite in pietra a secco), realizzazione di segnaletica (anche per ipovedenti);
l. realizzazione di aree di osservazione della fauna selvatica e per l'accoglienza e la cura di quella in difficoltà (recinzioni, strutture attrezzate per la tutela, l'osservazione, il recupero e la cura della fauna selvatica [escludendo la realizzazione di fabbricati ex novo], nonché di specifica segnaletica in corrispondenza di strutture già esistenti), soluzioni per garantire la continuità degli habitat (rampe o scale di risalita per pesci, sottopassi o sovrapassi pedonali per la fauna selvatica, corridoi ecologici, etc.),
m. realizzazione o ripristino di giardini botanici a fini didattici e divulgativi (all'interno o adiacenti al bosco);
n. interventi per la tutela, valorizzazione ed eventuale messa in sicurezza di singoli alberi monumentali e di particolare valore storico, documentale e culturale.
Per concorrere all'azione b), oltre al ripristino del sentiero è necessario realizzare almeno un altro dei restanti 5 tipi di intervento.

Soggetti beneficiari dell'intervento
- Regione Campania - Province - Comunità Montane - Comuni - Enti Parco - Altri Enti pubblici.

MISURA 313 INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE

La Dotazione Finanziaria è fissata in euro 3.000.000,00.

Finalità della Misura
La Misura contribuisce ad uno sviluppo socioeconomico duraturo e sostenibile dei territori rurali, con l'obiettivo di accrescere l'attrattività delle aree rurali, valorizzare le risorse naturali, architettoniche e culturali delle aree rurali rendendole attrattori turistici, innescare processi di sviluppo sostenibile integrato, promuovere la conoscenza dei prodotti di qualità del territorio, promuovere l'offerta turistica del territorio a livello nazionale e internazionale, realizzare infrastrutture informative a supporto della promozione e della valorizzazione del territorio, incoraggiare l'adozione e la diffusione delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione (TIC) per la promozione e il marketing territoriale.

Tipologie di Intervento
a) Realizzazione di percorsi turistici
Realizzazione e miglioramento della sentieristica ad esclusione di quella forestale, realizzazione di segnaletica relativa a percorsi blu ed a itinerari tematici, realizzazione di piccole infrastrutture, esclusivamente su aree pubbliche, per favorire l'accessibilità e la fruibilità dei percorsi turistici, riqualificazione di piccole infrastrutture pubbliche dismesse, realizzazione di materiale multimediale esclusivamente per pubblicizzare gli interventi realizzati con la presente tipologia.
b) Attività divulgative e di promozione del territorio
Recupero e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala da destinare a sale multimediali e musei, infopoint e/o centri di visita per l'informazione e la divulgazione delle risorse del territorio e delle attività turistiche locali, supporti informatici e multimediali e costituzione di reti telematiche funzionali alla promozione delle risorse e delle attività del territorio, produzione di materiale divulgativo cartaceo e multimediale mirante alla promozione del territorio, realizzazione di eventi e di manifestazioni di promozione del territorio, progetti finalizzati all'internazionalizzazione della promozione territoriale in conformità agli indirizzi adottati dalla Giunta Regionale.

Soggetti beneficiari dell'intervento
- Comunità Montane - Comuni - Enti Parco;
- Soggetti gestori di aree Natura 2000 e siti di grande pregio naturalistico;
- Associazioni Ambientalistiche senza scopo di lucro riconosciute dal Ministero dell'Ambiente ed operanti a livello nazionale ai sensi dell'art. 13 Legge n. 349 del 1986 e successive modificazioni;
- Associazioni o Organismi di promozione turistica riconosciute a livello Nazionale.